



Rassegna Stampa

venerdì 22 novembre 2019

Rassegna Stampa

22-11-2019

FITET

CORRIERE DELLO SPORT	22/11/2019	27	Messina tricolore? un regalo di papà <i>Valeria Ancione</i>	3
LUNA NUOVA	22/11/2019	7	Tennis tavolo alla Matteotti <i>Redazione</i>	6
SECOLO XIX	22/11/2019	62	Cervino, 1 storica vittoria <i>Redazione</i>	7
TIRRENO MASSA CARRARA	22/11/2019	38	Apuania Carrara ad Avenza contro i forti piemontesi del Verzuolo Tonoli <i>Redazione</i>	8

FITET

4 articoli

- Messina tricolore? un regalo di papà
- Tennis tavolo alla Matteotti
- Cervino, 1 storica vittoria
- Apuania Carrara ad Avenza contro i forti piemontesi del Verzuolo Tonoli

Un genitore ha trasformato la passione del figlio in una realtà vincente

MESSINA TRICOLORE? UN REGALO DI PAPÀ

di Valeria Ancione

L andirivieni delle navi traghetto è lento, continuo, sembra fondersi col flusso delle correnti. Se nasci davanti allo Stretto di Messina lo spettacolo è gratis ed è tutti i giorni, come quotidiana è la tentazione di mollare tutto, di andare altrove a cercare quello che manca, che qualcosa manca sempre. Ma chi lascia la Sicilia un po' perde, chi resta vince perché non si è arreso e quello che cerca se non c'è se lo inventa.

STORIA D'AMORE. Giorgio Quartuccio è un commercialista con una scrivania piena di carte e un computer sempre acceso. Ha 57 anni, parla a bassa voce ed è anche il presidente della Top Spin, squadra di tennistavolo nata dodici anni fa per amore. In questi anni la scalata è stata impressionante: dalla serie D della prima stagione nel 2007 si è arrivati al triplete del 2019 (Coppa Italia, scudetto e Supercoppa). E in questa nuova stagione la Top Spin è in testa. L'amore che ha portato all'invenzione di quello che non c'era si chiama Giuseppe ed è il figlio del presidente. Quello che non c'è a Messina o prendi la Caronte e te lo vai a cercare fuori o te lo inventi. E Giorgio se lo è inventato

così: «Mio figlio a dieci anni è passato dal basket al tennistavolo e si è appassionato, ma nel 2006 il Cus, dove giocava, ha soppresso la disciplina. Eravamo tre genitori, io Carmelo Zaccone e Lucinao Buono, con figli Simone, Alessandro e Giuseppe, che volevano continuare e a Messina non c'era dove farlo. Che si fa per i figli? Si fa la società. Abbiamo ingaggiato l'allenatore cinese Wang Hong Liang, che ha rinunciato ad altri palcoscenici, ha creduto nel progetto ed è sceso in serie D. Giocava pure lui. La soddisfazione più grande è stata arrivare in A1 con una squadra di soli messinesi. C'erano, oltre a mio figlio, Umberto Giardina, Giovanni Capri e Dario Sabatino».

La cosa più bella è stata la promozione in serie A1 (2016): la prima stagione la Top Spin si è salvata all'ultima giornata, la seconda è arrivata a metà classifica e la terza è quella delle tre coppe. «Siamo andati oltre ogni attesa. C'è coesione, euforia, abbiamo seguito e partecipazione, la nostra struttura è un vero fortino, nessuno passa da qui, il prossimo sogno è di rimetterla a posto. Il tennistavolo è l'unico sport che ha portato lo scudetto a Messina, prima di noi nel '99 la Body Center. Siamo dovuti crescere, per fare la A1 abbiamo

preso giocatori da fuori. Abbiamo un budget di 150.000 euro, è impegnativo. Dipendiamo dagli sponsor ovviamente. Alla fase discendente ci penso. Non è mai una situazione facile. Ma la soddisfazione è talmente tanta che non saprei farne a meno. E' una droga. Una droga pulita. Perché questo è uno sport pulito. E' una gioia vedere in palestra tanti bambini e lavoriamo anche con i disabili».

PREMIATA DITTA QUARTUCCIO. Un padre che dà forma al sogno del figlio, cos'è? Un eroe? Che legame si crea poi? «E' stata una esperienza meravigliosa, ma quanta sofferenza nelle sconfitte: tornare dai viaggi con una delusione, come fu l'eliminazione dai campionati italiani, diventa duro, il dispiacere è doppio perché non sei solo il presidente, ma anche il padre che vede soffrire il figlio. Sono sicuro di aver fatto con lui il massimo che potevo

fare, forse anche troppo. Giuseppe ha avuto i migliori allenatori che c'erano in circolazione, che te lo sogni di avere un allenatore cinese solo per te. Quando era al Cus si allenava anche privatamente. Infatti è l'unico uscito dal gruppetto iniziale: si è sacrificato di più».

Giorgio Quartuccio si alza alle 5 del mattino, esce in bicicletta fino

alle 8, poi la doccia e al lavoro. «Cerco di fare tutto, ogni sera alle 19-19.30 smonto e vado in palestra. Col cinese ci scriviamo 50 whatsapp al giorno. Mio figlio lo chiama secondo padre, è una persona speciale. Giuseppe mi ripaga continuamente di tutti questi sacrifici. Non ha mai lasciato. Ha passato qualche momento di crisi, ma sapeva che se abbandonava mi causava un dolore. Lo sport è la mia vita. Ho giocato a basket fino a 40 anni, ora il ciclismo. Domo poco e non so stare fermo. La famiglia prima seguiva poco, ora invece con passione, la serie A è un evento per tutti. Se sono riuscito in tutto questo molto lo devo alla mia professione, ho avuto contatti con le aziende e coinvolto clienti che investono».

Giorgio ha preso un desiderio del figlio e lo ha fatto diventare un sogno per Messina. Chi resta vince. Con un sorriso tenero e fiero conclude: «Se tomassi indietro rifarei tutto».

Dal nulla al triplete in dodici anni la favola della Top Spin, ideata da Giorgio Quartuccio per Giuseppe

1

scudetto

a squadre nella storia di Messina, prima dell'impresa della Top Spin. Lo aveva conquistato, sempre nel tennistavolo, la Body Center maschile nel 1999

«Una stagione ci costa 150.000 euro ma la palestra è piena di bimbi e disabili»

20

titoli italiani

per l'Orizzonte Catania di pallanuoto femminile, di gran lunga la squadra più titolata della Sicilia. Le rossoblù hanno vinto il primo nel 1992 e l'ultimo quest'anno



Peso: 98%

REGINA IN A1

La Top Spin oggi ospita Genova (ore 17.30)



L'allenatore e braccio destro Wang Hong Liang

La Top Spin è sudore, amore e sacrificio. Con Giorgio Quartuccio presidente, la parte tecnica è affidata al cinese Wang Hong Liang e a Marcello Puglisi, il dt è Roberto Gullo. Ma come dice il presidente «il grande sforzo lo fanno i genitori». Dopo il tripleto 2019 la squadra è stata rinforzata con il russo Ismailov Sadi e il portoghese Joao Monteiro (a gettone) amico di Ronaldo; per il resto confermati Antonino Amato (Palermo), Marco Rech Daldosso (Brescia), Jordy Piccolin (Bolzano). I ragazzi si allenano a Formia, e raggiungono la squadra due giorni prima della partita. In caso di partita delicata si uniscono al ritiro una settimana prima. La Top Spin è in testa alla classifica di serie A1, Carrara e Milano sono le avversarie da battere. Oggi ospita il TT Genova, alle 17,30 alla palestra Villa Dante di Messina. Non ci sarà il portoghese Monteiro, e per questo l'incontro è delicato.

v.a.

IL FIGLIO

Giuseppe: Tutto intorno a me... meraviglioso

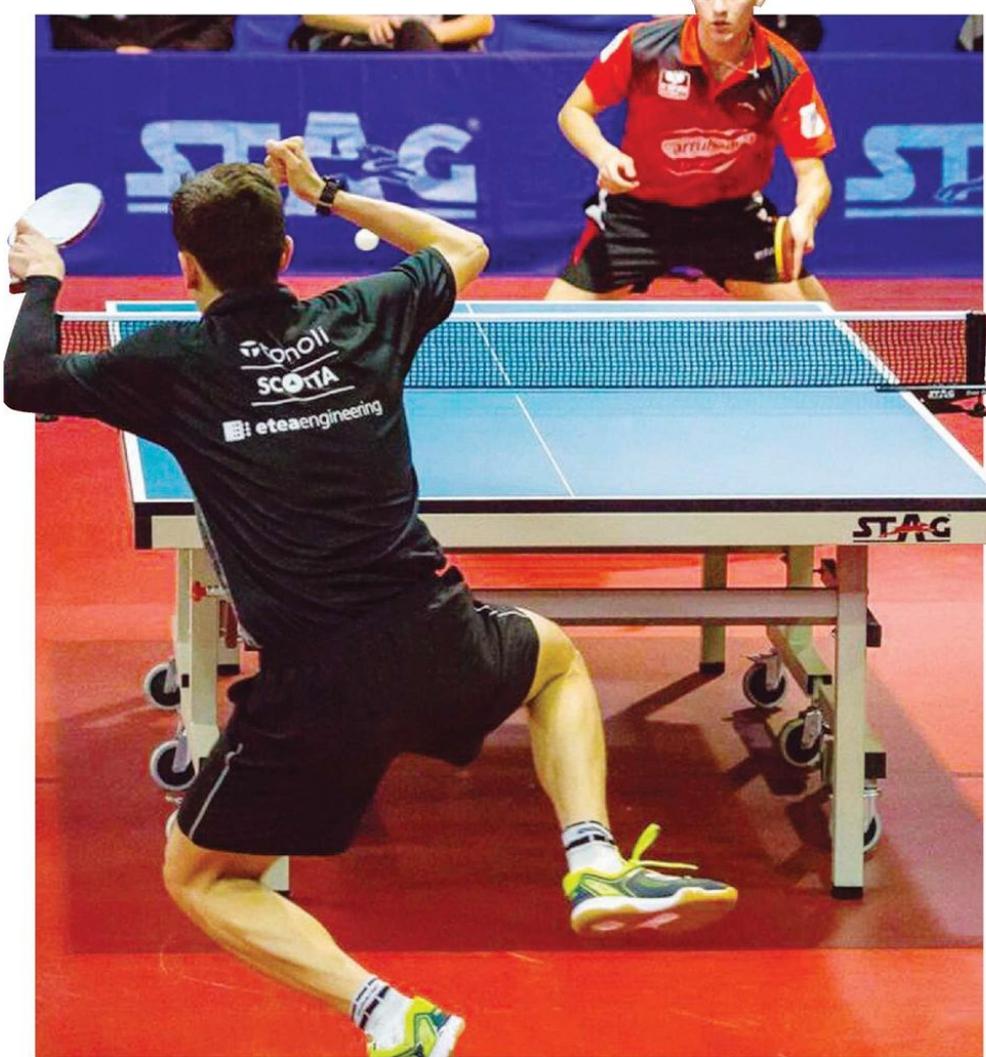
Giuseppe Quartuccio ha gli occhi belli e un braccio destro da culturista, ma assicura che è tutto tennistavolo quello che c'è dentro a suoi tricipiti. E' lui il destinatario del sogno costruito dal padre Giorgio e che fa bene a tutta la città. La sua gratitudine è nei fatti, nell'abnegazione che ha messo nello sport come nello studio e ora nel lavoro. «E' un'esperienza meravigliosa perché papà ha costruito questa squadra per me e intorno a me. La soddisfazione più grande è stata la promozione dalla A2 alla A1, davvero la più bella». Giuseppe ha 24 anni, è anche lui commercialista. Per necessità si è "retrocesso" in serie B. «Ho fatto tanti sacrifici, tante ore in palestra, soprattutto d'estate mentre tutti andavano al mare io sudavo a 40 gradi. Alla A2 ho dovuto rinunciare, ma è stato naturale, era impossibile prima con lo studio e poi col lavoro proseguire ad altissimo livello. Ci si allena tutti i giorni, 5-6 ore, si può fare solo quello. L'impegno è duro».

Cos'è la Top Spin per lei? «Più che una squadra è una famiglia».

v.a.



Peso: 98%



Una fase di una partita della Top Spin Messina e, a destra dall'alto: l'abbraccio tra Giorgio e Giuseppe Quartuccio dopo lo scudetto; la festa per il titolo e il trionfo più recente, in Supercoppa



Peso:98%

Tennis tavolo alla Matteotti

RIVOLI - Venerdì scorso, la palestra della scuola media Matteotti ha ospitato la prima delle cinque lezioni di tennis tavolo, meglio noto come ping pong, lo sport inventato nel 1884, che risulta essere uno dei più diffusi nel mondo. Hanno partecipato 22 allievi delle classi di prima media e cinque atleti delle squadre del Tt Valledora di Alpignano. A promuoverlo l'insegnante di scienze motorie, Iacona, con un veterano del tennis tavolo: Carlo Ceciliato, della squadra Valledora di Alpignano. Il Piemonte è una delle regioni con

numero di giocatori molto alto e in cui il ping pong risulta essere, tra gli sport di nicchia, uno dei più praticati e sentiti dai giovanissimi, ma anche dai pensionati perché pur essendo una specialità olimpica, può essere praticato anche a scopo ricreativo e in luoghi ristretti. Diversi anni fa Rivoli aveva le sue squadre che si allenavano nella palestra della Gobetti. A causa di difficoltà di affitto locali comunali e problemi legati alla palestra in cui si allenavano, le squadre rivolesi si sono sciolte e i pongisti si sono distribuiti nelle

squadre dei comuni vicini. Ora proprio la presenza di una bella palestra come quella della Matteotti permette ai pongisti di pensare di riformare squadre nel comune di Rivoli. L'obiettivo della scuola è di ampliare l'offerta formativa dell'istituto, mentre quello degli atleti è di far conoscere il tennis tavolo alle nuove generazioni e farle avvicinare il più possibile a questa disciplina sana. Dare visibilità a questi incontri fatti da e per gli allievi può contribuire a far crescere l'interesse verso questo sport.



Peso: 10%

TENNISTAVOLO/ IN A1 BATTUTO 4-0 IL CRAL ROMA

Cervino, 1^a storica vittoria

Prima storica vittoria in serie A1 di tennistavolo del Cervino Genova. Nel recupero della 5^a giornata la squadra di Alessandro Quaglia ha battuto 4-0 il Cral Roma. Secondo risultato utile stagionale, dopo il 3-3 contro Vigevano. due successi di Mikhail Paikov, uno di Olajide Omotayo e dell'idolo di casa Andrea Puppo (su Paolo Bisi). Stasera 6° turno, a Messina (ore 17.30) col Top Spin Carrubamia. GA. INGR.



Peso: 6%

TENNISTAVOLO: SERIE A1

Apuania Carrara ad Avenza contro i forti piemontesi del Verzuolo Tonoli

CARRARA. Domani l'Apuania Carrara Tennistavolo incontrerà, alle ore 18, al palasport di Avenza di Carrara i vice campioni d'Italia del Verzuolo Tonoli nella sesta giornata del girone di andata del massimo campionato nazionale a squadre di Serie A1.

La forte squadra piemontese attualmente occupa il quarto posto in classifica con 5 punti frutto di 2 vittorie 1 pareggio e due sconfitte arrivate fin qui, nonostante i risultati un po' altalenanti si presenta molto ben strutturata con i giovani e forti russi **Denis Ivonin** (in 6 partite ha totalizzato 5 vittorie e una sola sconfitta) e **Artur Abusev** (in 9 partite, per lui invece 4 vittorie e 5 sconfitte), oltre agli altrettanto forti italiani **Daniele Pinto** (9 partite 5 vittorie e 4 sconfitte) e **Mattia Garello** (4 partite con 4 sconfitte).

Il team carrarese, dall'alto dei suoi 7 punti ottenuti in cinque partite e della seconda posizione in classifica a -3 dalla capolista Messina, si sta preparando con la dovuta attenzione e dovrà fornire una buona prestazione per poter giocare alla pari con i forti atleti del Verzuolo.

«Mi auguro si possa disputare una buona partita, l'avversario è di ottimo livello e sono i vicecampioni d'Italia, non dimentichiamolo. Ritengo che per vincere si debba fornire una buona prestazione senza cali di tensione e disattenzioni, mi auguro che Khanin possa ripetere il gioco espresso agli ultimi internazionali di Austria a Linz, inoltre il campionato è molto equilibrato e ogni partita include delle insidie, credo in sintesi sia molto importante arrivare alla partita concentra-

ti», dice alla vigilia del match il presidente dell'Apuania Carrara Tennistavolo **Guglielmo Bellotti**. La squadra, allenata dal tecnico **Claudio Volpi**, si presenta nel palazzetto di casa con i giocatori **Bojan Tokic**, **Gabriele Piciulin** e **Alex Khanin**, che cercheranno di non deludere le attese e proseguire la spedita marcia nelle primissime posizioni della graduatoria del massimo campionato nazionale di tennistavolo.

Questa la classifica della Serie A1 aggiornata dopo la quinta giornata di andata: Messina 10, Apuania Carrara Tennistavolo 7, Milano 6, Verzuolo Tonoli 5, Roma 3, Prato e Vigevano 2, Genova 1.

Tra domani e domenica scenderanno in campo in partite casalinghe anche tutte le altre formazioni dell'Apuania Carrara Tennistavolo nei vari campionati

nazionali e regionali, visto che la squadra carrarese è in pratica l'unica società d'Italia, e questo record lo detiene per il quinto anno consecutivo, a partecipare a tutti i campionati maschili di tennistavolo nelle varie categorie federali. —



Il team di A1 dell'Apuania Carrara, a destra il tecnico Volpi



Peso: 24%